



## È nato il Bio-distretto Valle Camonica (Cerveno, 15-16 novembre 2014)

Con la firma dell'atto costitutivo da parte di dodici Comuni, il coordinamento delle istituzioni scolastiche, dodici aziende agricole biologiche, una decina di associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze degli operatori turistici, e sei cooperative sociali, sabato 12 novembre a Cerveno (Bs) è nato il Bio-distretto di Valle Camonica.

L'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB) e l'associazione locale Valcamonica Bio ne sono state le promotrici, raccogliendo significative adesioni in un paziente contatto con enti e persone. Questa aggregazione di realtà così diverse si propone di mettere in rete il lavoro di questi e molti altri enti pubblici e agricoltori che aderiranno nei prossimi mesi, per orientare verso la sostenibilità il rilancio dello sviluppo territoriale di questa vallata prealpina, dove risiedono 120mila abitanti.

La cerimonia di costituzione è stata preceduta da un evento pubblico che ha visto la partecipazione di più di 150 persone, stipate nella scuola elementare di Cerveno, dove sono state presentate le idee, i sogni e i progetti concreti che questo Bio-distretto rappresenta. L'apertura dei lavori del sindaco di Cerveno, **Marzia Romano**, è stata seguita dalle parole di **Salvatore Basile**, responsabile nazionale di AIAB per i bio-distretti, che ha permesso di comprendere come quest'idea di aggregazione è presente in altre parti d'Italia (sono ben dieci i bio-distretti già esistenti nel nostro Paese) e nel mondo. Non è un'idea isolata, dunque, e la nascente esperienza della Valle Camonica diventerà parte integrante della rete nazionale dei bio-distretti.

L'agricoltura biologica abbandona quindi lo status di esperienza ad appannaggio di pochi pionieri e consumatori "ad alto reddito" per diventare finalmente una proposta matura per produrre cibo sano, territori presidati e coesione sociale. L'ha raccontato anche l'Onorevole **Alessandra Terrosi**, relatrice alla commissione della Camera dei Deputati di un disegno di legge sull'agricoltura bio, che prevede anche un esplicito articolo riferito ai bio-distretti. A seguire, **Stefano Frisoli** (Presidente di AIAB Lombardia) ha spiegato perché sia possibile un'agricoltura biologica in Valle Camonica, sottolineando anche l'importanza - per tutto il sistema dei bio-distretti e di AIAB - del percorso estremamente aperto e ampio che ha caratterizzato la costituzione di questa realtà sul territorio camuno, e per tutto il fermento e la partecipazione che è stato capace di generare. Anche un breve intervento di **Andrea Ferrante** (ex Presidente nazionale di AIAB) ha trasmesso il messaggio che AIAB appoggerà fortemente il nuovo organismo.

**Cassiano Luminati** (Presidente della Regione di Valle Poschiavo, nell'Engadina svizzera) ha raccontato come è realmente possibile orientare lo sviluppo di un territorio alla sostenibilità, con politiche energetiche, sulla mobilità, sull'agricoltura. Questo ha dato respiro internazionale al forum e ha chiarito come le problematiche delle vallate alpine, e forse anche le soluzioni, siano analoghe. **Paolo Erba**, Sindaco di Malegno, **Paola Abondio**, Dirigente Scolastica, e **Gianni Tosana**, Presidente di Valcamonica Bio, hanno raccontato ai presenti tre progetti concreti che si intendono avviare nei prossimi mesi, per chiarire che il Bio-distretto intende portare avanti non solo idee bensì azioni concrete.

Il Bio-distretto di Valle Camonica è il primo a livello lombardo, ma già a metà dicembre parteciperà all'incontro nazionale e internazionale dei bio-distretti.

Per maggiori informazioni su Bio-distretto Valle Camonica:  
<https://www.facebook.com/BioDistrettoValleCamonica>

**l'ufficio stampa**

Maura Seriola – Schiribis snc  
+39 347 6015592  
Maura.serioli@gmail.com